

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DI LAVORO SUL BILANCIO PARTECIPATIVO

ART.1

FINALITÀ

Il Comune di Cattolica come indicato dallo Statuto (art. 4, art. 58, art. 59, art. 61) individua nella partecipazione dei suoi cittadini alla vita politica e sociale, ed alle relative dinamiche decisionali, un valore irrinunciabile, da ricercare e sostenere attraverso progetti, iniziative e strutture.

Il Bilancio Partecipativo (da ora BP) è un processo di partecipazione diretta, attraverso il quale i cittadini collaborano alle decisioni che riguardano l'utilizzo e la destinazione delle risorse economiche dell'Ente nelle aree e nei settori nei quali ha competenza.

Il BP si propone quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa del proprio territorio, integrando la via della democrazia rappresentativa con quella della democrazia diretta. Rappresenta un'occasione di apprendimento reciproco tra cittadinanza e pubblica amministrazione grazie alla possibilità, da parte dei cittadini, di incidere sulle scelte istituzionali e da parte dell'amministrazione di comunicare e realizzare in modo trasparente le scelte di governo del territorio.

Il presente regolamento disciplina il processo di partecipazione dei cittadini alle decisioni in materia di programmazione economico-finanziaria e di bilancio del Comune di Cattolica nei limiti delle risorse destinate al BP.

ART. 2

SUDDIVISIONE IN AREE TERRITORIALI

Ai fini del processo di BP il territorio municipale è suddiviso nelle seguenti zone aventi per riferimento corrispondente all'usuale suddivisione delle sezioni elettorali:

ZONA 1: sezioni elettorali 1-6 (aree centro, porto, Violina e Casette)

ZONA 2: sezioni elettorali 7-13 (area mare, Macanno e Ventena)

ZONA 3: sezioni elettorali 14-15 (area Torconca)

ART. 3

AVENTI DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione è un diritto dei cittadini. La possibilità di esprimere idee e proposte è libera e riguarda le persone fisiche.

Il Diritto di voto in merito alle proposte da approvare è riservato ai cittadini residenti nel comune di Cattolica che abbiano compiuto i sedici anni di età e muniti di documento di identità.

ART. 4

AREE TEMATICHE

Esclusi compiti di ordinaria manutenzione e forme di azione sussidiaria singola o associata prevista dal progetto "Mi prendo cura della mia città", sono oggetto del BP tutte le politiche pubbliche relative alle seguenti aree tematiche:

1. Lavori pubblici, mobilità e viabilità;
2. Spazi e aree verdi;
3. Attività socio-culturali e sportive;
4. Politiche sociali, educative e giovanili;
5. Lo sviluppo socio economico del territorio: turismo, agricoltura, artigianato, ambiente, commercio.

ART. 5

ASSEMBLEE

Il processo partecipativo si attua attraverso l'indizione di assemblee pubbliche per consentire ai cittadini di evidenziare bisogni, avanzare proposte per le singole zone o per l'intera città, votare le proposte da approvare .

Durante tali assemblee potrà partecipare il Sindaco o un suo delegato.

Le assemblee si terranno in luoghi pubblici abitualmente utilizzati dal Comune per incontri zonali, oppure in altri luoghi di aggregazione quali biblioteche, sale riunioni, teatri, cinema, ecc., possibilmente ove vi sia già un'abitudine a riunirsi da parte della popolazione.

Nel corso del primo ciclo di assemblee, ogni Zona territoriale individuata all'articolo 2 eleggerà, per alzata di mano e maggioranza dei presenti, un proprio portavoce.

ART. 6

ARTICOLAZIONE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO E DECISIONALE

Il processo partecipativo e decisionale si articola nelle seguenti fasi:

- 1) Assemblee plenarie per la presentazione dei progetti;
- 2) Valutazione dei progetti presentati da parte del tavolo tecnico del comune;
- 3) Assemblea plenaria di presentazione dei progetti selezionati;
- 4) Discussione e votazione, nelle assemblee di zona, dei progetti selezionati a loro afferenti;
- 5) Rendicontazione e monitoraggio dei risultati raggiunti.

ART. 7

ASSEMBLEE PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La presentazione dei progetti prevede un primo ciclo di assemblee pubbliche in ogni Zona territoriale con la presentazione delle proposte e la discussione di ciascuna proposta presentata (marzo-aprile a regime).

Entro il termine ultimo stabilito contestualmente alla data della prima assemblea, i singoli cittadini potranno far pervenire al Comune le proprie proposte. Sarà comunque possibile presentare personalmente proposte in sede di assemblea anche senza preventivo invio.

Gli aventi diritto, nei termini stabiliti, devono presentare le proprie proposte compilando una "scheda di progetto" disponibile presso gli uffici comunali o scaricandola dal sito web www.....

La scheda dovrà indicare, come requisiti minimi:

- i dati identificativi del proponente;
- una sintetica descrizione del progetto indicandone caratteristiche e finalità;
- la portata del progetto (di via, di quartiere o di rilevanza cittadina).

La scheda di progetto potrà essere corredata da ogni altro documento utile alla sua comprensione e valutazione, compreso un eventuale preventivo dei costi.

La giunta comunale, ogni qualvolta lo ritenga opportuno, può presentare progetti da sottoporre al voto cittadino.

ART. 8

VALUTAZIONE DEI PROGETTI PRESENTATI DA PARTE DEL TAVOLO TECNICO DEL COMUNE

L'Amministrazione prenderà in esame tutte le proposte pervenute, distinguendo le segnalazioni risolvibili dall'ordinaria gestione amministrativa, accantonando progetti non assumibili dal Comune perché non di sua competenza ed unificando proposte simili.

Tutti i progetti presentati entro il termine previsto dal presente regolamento verranno sottoposti a valutazione di ammissibilità al voto da un tavolo tecnico formato da tecnici comunali, rappresentanti dell'amministrazione e aperto alla partecipazione dei portavoce di Zona.

I criteri guida per la valutazione di ammissibilità saranno esclusivamente tecnici e non di merito e nello specifico:

- assenza di contrasti con norme di diritto pubblico e/o privato;
- la mancanza di contrasti con altri progetti già in corso d'opera;
- la fattibilità tecnica ed economica.

Tutte le proposte giudicate ammissibili saranno ordinate e riepilogate in un documento denominato "Documento della partecipazione" consultabile anche sul sito del Comune.

Per i progetti non ammessi alla votazione cittadina, gli uffici comunali competenti forniscono motivazione scritta del rifiuto.

I progetti presentati dalla Giunta non verranno sottoposti al giudizio di ammissibilità al voto e saranno d'ufficio inseriti tra i progetti indicati nella scheda di voto.

ART. 9

ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI SELEZIONATI

Entro il periodo settembre/novembre è prevista l'organizzazione di un secondo ciclo di assemblee pubbliche di Zona per la discussione e la votazione della priorità da assegnare a ciascuna proposta.

I progetti più votati saranno recepiti dalla Giunta nell'elaborazione del Bilancio di previsione del Comune garantendone l'attuazione di almeno uno per ogni zona e di almeno uno con valenza cittadina, nei limiti della disponibilità economica.

ART. 10

LA VOTAZIONE DEI PROGETTI

Il periodo utile per votare inizia direttamente nel corso delle assemblee di cui all'ART. 9 e si protrae per tre giorni lavorativi in un ufficio comunale preposto.

a) L'identificazione dei votanti

Il conferimento dei dati personali (nome, cognome, indirizzo di residenza e nr. di un documento in corso di validità) ha natura obbligatoria per l'identificazione dei soggetti partecipanti alle votazioni.

b) Le quote del singolo per il voto

Ad ogni votazione il cittadino può votare, tra quelli presentati nella scheda di voto, un numero massimo di tre progetti assegnando ad ognuno un punteggio (1,2,3) in base all'importanza soggettiva che il cittadino stesso gli attribuisce.

Il punteggio 3 identifica il progetto ritenuto più importante dal singolo votante mentre il punteggio 1 identifica il progetto ritenuto meno importante.

c) La scheda di voto

L'amministrazione Comunale predispose l'apposita scheda di voto.

La scheda deve altresì indicare tutti i progetti che verranno sottoposti al voto cittadino, una breve descrizione di ogni progetto indicato ed uno spazio per l'attribuzione del relativo punteggio.

Ogni cittadino può partecipare a più assemblee ma ha diritto a esprimere il proprio voto una sola volta compilando quindi una sola scheda.

Al termine del periodo di voto lo spoglio delle schede sarà effettuato alla presenza dei portavoce di Zona.

ART. 11

RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO DEI RISULTATI RAGGIUNTI

Al fine di rendicontare e valutare i risultati ottenuti nonché di discutere eventuali miglioramenti del funzionamento del ciclo di Bilancio Partecipativo, in vista del successivo esercizio finanziario è prevista organizzazione di un'unica assemblea pubblica unificata con i cittadini di tutte le zone (gennaio- febbraio a regime).

Al fine di monitorare l'andamento del processo di BP, al termine di ogni votazione, i dati relativi ai votanti potranno essere rielaborati e utilizzati per migliorare il processo partecipativo medesimo.

ART.12

L'UFFICIO BILANCIO PARTECIPATIVO

Ai fini di coordinare le fasi del processo del BP è istituito l'ufficio Bilancio Partecipativo, utilizzando esclusivamente personale già in dotazione presso l'Ente.

Esso ha compiti di:

1. Programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività;
2. Promozione e facilitazione della partecipazione;
3. Cura dell'informazione e comunicazione da e verso i cittadini;
4. Raccolta delle schede relative ai progetti pervenuti;

5. Trasmissione delle proposte al tavolo tecnico per l'acquisizione dei necessari pareri tecnico-finanziari e di compatibilità;
6. Predisposizione del "Documento della partecipazione" di cui all'Art.8;
7. Spoglio delle schede pervenute;
8. L'ufficio Bilancio Partecipativo coordina gli altri uffici comunali al fine di favorire il processo partecipativo.

ART. 13

AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

La presentazione del percorso di partecipazione, le modalità di svolgimento dell'attività di partecipazione, le proposte oggetto di votazione collettiva contenute nel "Documento della Partecipazione", i risultati delle singole votazioni e tutti i materiali relativi al processo stesso sono portati all'attenzione della cittadinanza attraverso ogni forma ritenuta utile alla massima capillarità d'informazione.

L'amministrazione può far ricorso a figure interne o esterne volte a facilitare la partecipazione (facilitatori volontari, rappresentanti dei comitati di quartiere, ecc) e a coadiuvare l'Ufficio BP nello spoglio delle schede, comunque senza oneri per l'Amministrazione.

ART.14

Nell'anno antecedente ogni periodo di elezioni amministrative, il processo partecipativo viene sospeso.

ART. 15

PERIODO TRANSITORIO

Limitatamente al corrente 2012/2013 il percorso di BP non avverrà secondo le modalità indicate nel presente regolamento ma i progetti da sottoporre al voto saranno direttamente individuati dall'amministrazione.

ART. 16

REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Il presente Regolamento può essere soggetto a revisione annuale da parte del Consiglio comunale.